

Carnevalata in Paese



Una folla di bambini in maschera, accompagnati dai genitori, ha affollato ieri corso Cervi per il Gran Ballo delle Mascherine del Comitato d'area del Paese



Pane e nutella: una merenda ancora più buona se a offrirla è un clown



Per rendere ancora più unica una bella mascherina, basta il tocco artistico di una truccatrice, e il gioco è fatto

Non c'è il fondale, mancano le autorizzazioni per i fanghi e la draga è rotta Porto chiuso, tutto da rifare

Convocato un tavolo per permettere ai pescatori di lavorare

RICCIONE - (cr) Cercare di mettere una "toppa" al porto impraticabile dalle imbarcazioni e dare una mano ai pescatori senza lavoro trovando una sistemazione nei posti riservati alle altre associazioni. Ieri in municipio si è svolto un summit fra tutte le associazioni interessate, la Geat, la capitaneria di porto e il Comune nella quale sono stati presi precisi impegni. Tante le problematiche sul tappeto. La prima, i marinai e i pescatori che, soprattutto nel tratto a monte, non riescono a muovere le barche a causa di un fondale troppo basso. I motivi: i fanghi che non si possono portare via perché mancano le autorizzazioni, inoltre stanno per iniziare i lavori sul lato Rimini all'altezza del comando dei vigili per creare una rientranza dove si ricaveranno nuovi posti barca, lavori che renderebbero inutile ripulire il fondale e che dureranno 6 mesi. Per quanto riguarda i fanghi, portarli in discarica per esempio a Ravenna costerebbe oltre un milione di euro, quindi il Comune si è preso l'impegno di accelerare l'iter e, se le analisi lo permetteranno, scaricherà i fanghi al largo di 5 miglia. A peggiorare la situazione, le numerose barche affondate e abbandonate in fondo al portocanale. La situazione più critica è per i pescatori, una 30na gli iscritti alla cooperativa Piccola Pesca. La proposta è stata di trovare loro un ormeggio in alcuni posti riservati alle altre associazioni. Non sarà facile trovare una mediazione, ma come garante si è proposto il comandante della capitaneria Save-

Il ricavato per l'autismo

Una storia riccione 'benefica'

RICCIONE - Un romanzo scritto da un riccione contribuitorà a sostenere l'associazione *Rimini Autismo* che aiuta le famiglie con parenti autistici o affetti da problematiche allo spettro autistico. Si tratta di *Joshua*, opera prima di Siro Gaffarelli, edita dalla Sbc Edizioni di Ravenna (Pag. 130, 13 euro). Autore ed editore devolveranno infatti il ricavato delle vendite all'onlus riminese contribuendone a sostenere le attività. *Joshua* è un romanzo intimista su una coppia, Richard e Marta, profondamente colpita dalla morte dell'unica figlia, Elen. Da questa dolorosa esperienza entrambi i coniugi intraprendono una strada diversa per superare il dramma. Un viaggio attraverso se stessi che porta Richard in Inghilterra da un uomo ormai vecchio, Joshua, appunto, che aveva conosciuto da ragazzo, e Marta, attraverso il lavoro e l'aiuto di persone speciali riesce ad uscire dal tunnel dell'apatia e della disperazione. Due storie che corrono parallele per poi incontrarsi di nuovo unite, seppur profondamente cambiate. Un romanzo su una coppia profondamente colpita negli affetti più cari che si ritrova attraverso due esperienze differenti, ma altrettanto intense. Un libro dedicato a coloro che hanno intrapreso la via del mutamento, la via della gioia, la via della celebrazione. Siro Gaffarelli, 50 anni, è nato a Riccione dove vive e lavora come fisioterapista osteopata. Ha viaggiato a lungo ed è stato in India, Marocco, Inghilterra, Svizzera e Germania, passando da esperienze con un maestro indiano (Osho) alla frequentazione di circoli medianici. Sposato è padre di una bimba autistica.

ria Trani. Da parte dei diportisti dell'Adina, l'entusiasmo dei soci non sarà grande dal momento che dovranno mettere le barche in acqua tardi. Un problema che impedisce a tutti di uscire in mare è l'imboccatura

del porto insabbiata, soprattutto da quando la draga è rotta. Entro una decina di giorni dovrebbe essere agiustata, l'alternativa è a mezzo sostitutivo. "Un'esigenza è la salvaguardia dei marinai della piccola pe-



Le barche lungo il rio Melo a monte del ponte di viale dei Mille

sca perché quel lavoro serve per mantenere le loro famiglie - spiega l'assessore all'Ambiente Mario Galasso -. Quindi vogliamo dare una risposta anche se provvisoria che permetta di affrontare questa stagione e

la prossima estate. Partirà un gruppo di lavoro ristretto per vedere quale risposta dare ai circa 10 catamarani dei pescatori. A questo aggiungiamo il piano per ripulire il portocanale dai natanti affondati".

Sul caso del 'rumore mattiniero'

"Il Comune deve informare i cittadini e gli operatori"

RICCIONE - (mg) "Direi che l'istituzione ha l'obbligo di informare i cittadini nel caso in cui ci siano delle deroghe ad un regolamento comunale, soprattutto nel caso in cui siano coinvolti gli operatori turistici della città con le strutture aperte tutto l'anno", è l'intervento di Gabriele Fabbri, titolare dell'hotel Promenade che domenica scorsa si è ritrovato a doversi scusare con i clienti infuriati, perché svegliati alle sette del mattino dalle seghe elettriche che utilizzano nel cantiere del lungomare della Repubblica. "Mi rendo conto delle esigenze della città su un intervento pubblico legato a tempi di esecuzione dei lavori. Il Comune, però, avrebbe dovuto almeno affiggere dei manifesti per informarci e noi avremmo evitato di prendere le prenotazioni nei week end, anche se corriamo il rischio di dover rinunciare all'indotto di qualche fiera o congresso. Per lavori di emergenza, intendo la rottura di un tubo del gas. Per i lavori del cantiere del lungomare si potrebbe trovare una soluzione alternativa durante la settimana, magari aumentando la manodopera".

Accade in breve

'Decido anch'io la mia città'

CATTOLICA - Incontro con gli operatori economici e i dirigenti delle Categorie economiche di Cattolica domani alle 21 nella sala riunioni del Park Hotel di Cattolica (via Rasi e Spinelli) per illustrare i risultati generali del questionario-sondaggio "Decido anch'io la mia città" organizzato dall'associazione Arcobaleno. Un'inchiesta che ha visto la partecipazione di circa 1.900 cittadini che hanno risposto a diverse decine di domande sulla nostra città, riguardanti un po' tutte le tematiche più importanti. I questionari sono stati anche arricchiti da circa 1.300 risposte libere. Sono stati denunciati disservizi e anche situazioni di degrado. Le osservazioni, oltre alle critiche, vedono anche tanti suggerimenti e proposte. Sul turismo, sul commercio e in generale sulle attività economiche, ci sono commenti molto interessanti che discuteremo insieme ai diretti interessati. I risultati del questionario saranno presentati dal

prof. Alessandro Bondi (docente di Diritto penale all'Università di Urbino e capogruppo consiliare Arcobaleno a Cattolica).

I giovani riscoprono il medioevo

SAN GIOVANNI - Il medioevo, questo sconosciuto. Questa sera alle 21.30, per il progetto Belversante dell'assessorato alle Politiche giovanili della Provincia di Rimini, l'Associazione Alternoteca organizza nel Centro Giovani del Comune di San Giovanni in Marignano una serata dal titolo: "Rivivere il Medioevo dai Malatesta ai Montefeltro". Durante l'incontro si parlerà degli usi e dei costumi di quel periodo; delle armi e delle battaglie e di come erano il cibo ed il bere. Un modo divertente per conoscere quel particolare momento storico. Il progetto Belversante è promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili della Provincia di Rimini, ed è volto a creare occasioni di dibattito e di confronto fra i giovani su temi di costume, all'interno di alcuni luo-

ghi di aggregazione informale. Infatti, da ottobre a febbraio, si sono susseguite venti serate di animazione e dibattito (questa è l'ultima), ad ingresso libero, in diversi locali e strutture della provincia di Rimini frequentati per lo più dai giovani.

La rassegna è condotta da alcuni gruppi giovanili del territorio provinciale. La serata di San Giovanni in Marignano è organizzata dall'associazione Alternoteca, formata da giovani del territorio, da qualche anno attivi nel movimentare la scena giovanile di San Giovanni e Cattolica. Alternoteca aveva organizzato anche la prima serata marignanese di Belversante sulla "sensualità del vino" che si era tenuta mercoledì 26 novembre 2008 nella Tenuta del Monsignore.

Un premio per la maschera più bella

SAN GIOVANNI - E' una tradizione ormai consolidata quella del Carnevale di San Giovanni in Marignano che giunto alla XIV edizione vedrà sfilare domenica

1 marzo, a partire dalle 15 ben dieci carri allegorici. Il Carnevale Insieme è uno dei più divertenti e variopinti appuntamenti del calendario marignanese, che richiama un numeroso pubblico dalle località di tutta la provincia riminese e non. Anche quest'anno i partecipanti si sono sbizzarriti con carri che attingono dal mondo delle fiabe fino a toccare la più scottante attualità. Iniziamo con i due gruppi pesaresi che daranno vita ai Flinstones, i simpatici personaggi della preistoria e alle Cronache di Narnia sull'onda del recente successo cinematografico del genere fantasy. Montegiardini invece prende spunto dal più classico Perrault e si cimenta in Cappuccetto rosso, con tanto di lupo cattivo, nonnina e cacciatore. Non poteva di certo mancare il maghetto Harry Potter messo in scena dal gruppo di San Savino, mentre gli intramontabili Puffi saranno protagonisti sul carro di Taverna. Tra risate e coriandoli, c'è spazio anche per la denuncia sociale, altro elemento che, sin dai tempi antichi, caratterizza il Carnevale. Ecco, dunque, il carro del

gruppo giovani di San Giovanni in Marignano che, traendo ispirazione dalla difficile situazione internazionale, mette in scena Crisi: dalle stelle alle stalle. L'inferno e 'Paradis è il titolo di San Salvatore nell'atavica lotta tra bene e male interpretata in chiave popolare, mentre la Tombaccia si ispira al genere western e propone le atmosfere da Saloon. Dopo tre giri lungo l'anello del centro storico i dieci carri si fermeranno per il gran lancio finale del Carnevale con quintali di dolci per tutti. Ma questa edizione ha in serbo anche una grande novità: grazie alla collaborazione con Radio Sabbia a partire dalle 16.30 si darà il via alle "Follie in piazza": balli mascherati condotti da due voci storiche della onde medie, quali Enrico il Pazzo e Mirella. Come ogni anno tutti i carri riceveranno una targa di partecipazione mentre per la prima volta ai partecipanti, tra il pubblico, con la maschera più bella, andrà in premio un soggiorno di tre giorni in un centro benessere in Slovenia, a Porto Rose. E ancora tanti altri premi di consolazione!